

On.le Claudio Scajola
Ministro Sviluppo Economico
ROMA

Egr. Ing.
Luciano Barra
Segreteria Tecnica
Dipartimento Energia
Ministero Sviluppo Economico

E per conoscenza

On.le Luca Zaia
Ministro Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Egr. Presidente
Vasco Errani
Regione Emilia Romagna

Egr. Presidente
Roberto Formigoni
Regione Lombardia

Egr. Presidente
Mercedes Bresso
Regione Piemonte

Egr. Presidente
Giancarlo Galan
Regione Veneto

Egr. Presidente
Paolo De Castro
Commissione Agricoltura Parlamento EU

Tirano li 2 Marzo 2010

Oggetto: ref. proposte Fiper - incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a biogas entrati in esercizio commerciale in data precedente al 1/1/2008

Gentile Ministro,

l'entrata in vigore della Legge n.99 del 23 Luglio 2009 riconosce la tariffa onnicomprensiva corrispondente a 28 Centesimi /kWh per impianti a biogas e biomassa di potenza inferiore a 1 MW sulla produzione di energia elettrica rappresenta sicuramente uno stimolo importante per favorire l'avvio e il consolidarsi degli impianti di biogas agricolo.

Una misura che riteniamo fondamentale per promuovere la produzione distribuita di energia e incentivare la diversificazione produttiva delle aziende agricole.

Tuttavia non hanno attualmente diritto a questa tariffa gli impianti entrati in esercizio commerciale in data antecedente il 1° Gennaio 2008, impianti che di fatto sono stati i pionieri del biogas sul territorio nazionale.

Si tratta di circa 30 impianti di aziende agricole, agro-alimentari, di allevamento radicati principalmente sul territorio lombardo, entrati in esercizio commerciale a partire dal 2005.

Impianti in cui Regione Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto hanno creduto, in parte finanziato, nell'ottica di promuovere concretamente la filiera agricola biomassa-energia e cercare di porre rimedio alla gestione dei nitrati che coinvolge la pianura padana.

Gli impianti esclusi dall'incentivazione di cui alla legge n.99, possono usufruire esclusivamente dei certificati verdi, secondo il regime previgente, ossia senza aver diritto al coefficiente di 1,8 e tanto meno alla tariffa onnicomprensiva.

Sicuramente la loro gestione nella situazione attuale è del tutto antieconomica e in mancanza di soluzioni adeguate ed idonee diventa indispensabile la loro chiusura.

Si tratta di realtà di micro- piccola generazione, di potenza del co-generatore che varia da 500 kW a 1300 kW.

I classici impianti di biogas agricolo avviati per integrare il reddito aziendale.

In un momento di stagnazione economica, in cui l'andamento del valore medio dei certificati verdi ha subito forti oscillazioni negli ultimi 4 anni (100 Euro/MWh nel 2007, 65 Euro/MWh nel 2008, 85 Euro/MWh nel 2009, 82 Euro/MWh nel 2010), e contemporaneamente il costo delle materie prime è aumentato in media del 15-20%, riteniamo prioritario un intervento correttivo per sanare una situazione, che altrimenti rischia di far collassare 30 impianti di biogas agricolo.

Proponiamo pertanto che anche gli impianti a biogas agricoli entrati in esercizio in data antecedente il 1 gennaio 2008 possono beneficiare della tariffa onnicomprensiva limitatamente al periodo residuale dell'incentivo o del coefficiente di 1,8.

Il periodo residuo dell'incentivo è calcolato sottraendo alla durata quindicennale della tariffa onnicomprensiva il tempo intercorso tra la data di entrata in esercizio degli impianti di biogas e il 31/12/2007 come già discusso e approvato nella commissione Ambiente del Senato in data 3/11/2009. (ref. Disposizioni per il rafforzamento della competitività del settore agro-alimentare – C.2260 Governo; C.2646 Cosenza; C.2743).

Il biogas agricolo ha un forte potenziale sul territorio nazionale; ne è ulteriore conferma il Bando pubblicato dal Ministero dell'Agricoltura in data 16 Febbraio 2010 finalizzato alla realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica e termica alimentati da biomassa e biogas derivanti da prodotti agricoli, forestali e di allevamento.

235 impianti di biogas agricolo attualmente avviati sono il risultato di imprenditori agricoli che hanno aperto la strada e dimostrato la fattibilità dell'investimento.

Sarebbe davvero un grave danno per il sistema Paese penalizzare la lungimiranza di piccole e medie aziende pioniere nel settore agro-energia.

Siamo disponibili ad aprire un tavolo di confronto per affrontare la tematica e porre soluzioni appropriate al consolidamento degli impianti a biogas antecedenti il 1/1/2008.

Ringraziandola per la disponibilità, le invio cordiali saluti.

Walter Righini
Presidente Fiper

